Lunedì 10 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 294

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — AL GIORNALE — ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 **La Patria del Friuli** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla **Patria del Friuli** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte. E sin da oggi annunciamo la pubblicazione d'un capolavoro della Letteratura spagnuola, col titolo: **Dona Julia**.

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che reali, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfilerano dinanzi al lettore con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dica oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo.

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6 40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode devo essere anticipato al momento dell'ordinazione.

La prima settimana DEL NUOVO PREFETTO

L'on. comm. Vincenzo Flaùti da una settimana ha preso seggio nel Palazzo della Prefettura; e a quest'ora crediamo che Egli, uomo politico ed inoltre esperto amministratore qual'è, abbia già ricevuto tali impressioni da comprendere come meglio, al Rappresentante del Governo del Re nella Provincia di Udine, sarà dato di tenere l'alto suo ufficio.

Difatti, nella circolare diretta ai Sindaci ed alle Rappresentanze, il comm. Flaùti con parole nobilissime addimostrò di conoscere il carattere, la tendenza al bene ed il patriottismo dei Friulani. Ebbe, poi, occasione di avvicinare taluni de' cittadini più zelanti della cosa pubblica; intervenne ad una simpatica adunanza commemorativa di un Friulano illustre ch' Egli ebbe collega in Parlamento, e dalle relazioni de' Giornali su quanto accadde l'altra sera a Palazzo Civico, potè, all'indigrosso, arguire come pur a Udine esiste tenace la partigianeria che ormai segna l'imperversare della discordia in quasi tutte le città d'Italia.

Il comm. Flaùti, che per certo avrà voluto scorrere eziandio i Giornali udinesi (meravigliato forse di tanta fecondità!), a quest'ora comprese essere da essi Giornali rappresentate tutte le graduazioni, o sfumature, della politica partigianesca. Anzi, (per singolar caso) oltre alle bizze per solito acri e violenti tra Conservatori e fautori della Democrazia, il nuovo Prefetto ha assistit persino a screzi tra i caporioni del Clericalismo friulano, che avrebbero un'espressione con la nascita pel 1901 di un nuovo Foglio cattolico!

Ebbene; poichè il comm. Flaùti, per questi fatti, è già avviato alla perfetta conoscenza delle cose nostre, noi confermiamo la promessa di coadiuvarlo per questa conoscenza, e cominceremo appunto dalla rassegna dei nostri Giornali, come indizio dello stato e grado delle Fazioni politiche cittadine.

Per la prima settimana, il comm. Flaùti impressioni ne ricevette abbastanza. Ed in seguito dalla *Patria* gli verrà una parola schietta ed imparziale per facilitargli giusto giudizio su uomini, cose, bisogni ed aspirazioni del Friuli.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta dell' 8: Presidente, Villa.* — Dopo alcune interrogazioni, si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici, durante la quale parecchi deputati espongono varie raccomandazioni d'interesse locale.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

— Per la nomina di un membro della Commissione del Bilancio al posto di Danieli nominato sotto segretario di Stato al Tesoro, i ministeriali hanno votato per Saporito e l'opposizione per Tecchio. Ora, Saporito ebbe voti 140, e Tecchio soli 60.

— Per la Commissione dei Quindici riuscì eletto Fasce, senza competitori.

— Nella Giunta del bilancio fu molto discussa una proposta d'inchiesta sull'amministrazione della marina da guerra. La risoluzione in proposito fu rimandata, e deliberossi d'invitare in seno della Giunta il ministro Morin. Dicesi che questi si rifiuterà d'intervenirvi; e che, se la Giunta approvasse l'inchiesta, si dimetterebbe.

— La commissione per le autorizzazioni a procedere contro i deputati, negò di accordarla per il deputato Rondani.

La regina Margherita e Roma.

Roma, 18. — Questa mane nella sala del Quirinale, alla presenza del direttore della Banca d'Italia, comm. Stringher, del cav. Forlì, direttore della sede di Roma, del cassiere generale Accame, di Mirone, direttore del Banco di Sicilia, del direttore della real Casa Lambarini, del cassiere della Casa Reale e del notaio, si è redatto l'atto d'acquisto, — mediante l'immediata consegna al cassiere della Banca d'Italia di 2.650.000 lire, — del palazzo Piombino, acquistato dalla regina Margherita. Essa entrerebbe nella nuova sede prima di Natale, compiendosi così il desiderio del re di trovarsi riunito alla madre in quei giorni, solenni pur fra il dolore e il rimpianto. Intanto al palazzo Piombino continuano attivissimi i lavori di adattamento. Si spera che tutto possa essere pronto per il 15 corr.

Ciò che l'Inghilterra concederebbe

agli indomabili boeri.

Alla Camera dei Comuni, nell'Inghilterra, continuandosi la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono, *Chamberlain*, ministro delle colonie, disse che il Governo inglese può assicurare che nell'Africa meridionale vigerà per tutti l'eguale diritto e la stessa libertà. Naturalmente, sotto la parola libertà, non si deve intendere assoluta indipendenza politica, ma bensì un regime costituzionale che dovrà condurre all'autonomia nel grado e nel modo desiderato dall'Inghilterra stessa. Il Governo inglese si è messo in relazione con lord Milner, Governatore della Colonia del Capo, per la pubblicazione di un proclama nelle lingue inglese, olandese e nel dialetto usato nel Transvaal, per far conoscere ai boeri questi suoi propositi. Dal suo canto, l'Inghilterra non si lascierà sfuggire alcuna occasione per raggiungere la pacificazione.

L'Inghilterra non sente alcuno stimolo di vendetta contro un popolo, unicamente per il fatto che questo popolo le è sorto contro in armi. L'Inghilterra non si lagna nemmeno del modo in cui la guerra fu finora condotta. Del resto, i boeri si comportarono da valorosi e come tali vengono e verranno anche trattati (*applausi*).

Healy attacca violentemente la politica del Governo. Dice che i boeri nulla hanno da perdere continuando la lotta, ed osserva che egli si rivolge la domanda se sia meglio essere un boero morto oppure un suddito inglese vivo. Termina esprimendo le sue vive simpatie per i boeri, augurando loro pieno successo nella lotta.

Il leone sarebbe circuito?

Londra, 8. — Si telegrafa da Johannesburg: I boeri catturarono nella scorsa settimana 17,000 pecore, che venivano condotte da un piccolo riparto di soldati da Potschefstrom a Krügersdorp.

Londra, 8. (B). Si telegrafa da Aliwalnorth: Dopo lo scontro nelle vicinanze di Sterkspruit, Dewet si ritirò verso il mezzodì, passò nella notte del 5 corr. il fiume Caledon e si diresse quindi verso Odendaldrift; però dovette convincersi che attraverso il fiume non conduceva alcun guado. Allora cambiò direzione e marciò verso est a settentrione dell'Orange fino a che si trovò a 14 miglia da Aliwalnorth. Dewet prese poscia la direzione di Ruxville. Il generale Knox lo inseguì in questa marcia passo per passo. L'avanguardia inglese si incontrò presso Carreportdrift con la retroguardia di Dewet, in prossimità del fiume Caledon, e catturò un cannone di calibro 9 e 35.000 proiettili. Il Caledon era così gonfio che solo dopo avr superato grandi difficoltà si poterono trasportare all'altra riva i cannoni e le munizioni. Le truppe di Dewet sono esauste. Gli inglesi incontrarono sulla strada fra Smithfield Road ed il fiume Orange i cadaveri di circa 300 cavalli. Le truppe dovettero passare il fiume senza bagaglio e sono quindi sprovviste di viveri, che verranno però requisiti sopra luogo.

Londra, 8. Lord Kitchener telegrafa da Bloemfontein in data d'oggi: Il generale Knox comunica da Rouxville che le truppe di Dewet, dopo aver fatto vani sforzi per aprirsi un passaggio sul ponte del fiume Kumasi, guardato dalle truppe inglesi, si sono ritirate in direzione nord-est abbandonando 500 cavalli e molti carriaggi. Il tentativo di Dewet di passare nella Colonia del Capo è fallito. Egli è ora minacciato d'accerchiamento.

Un brigante

che non sapeva di esserlo.

Da molti, da troppi mesi si dà la caccia al brigante Musolino, in Calabria. Sono schiere di carabinieri e di militi che lo cercano, che lo inseguono, che lo circuiscono... e non possono arrestarlo. Il Governo ha posto una taglia di trentamila lire pel suo capo: ma la somma abbastanza vistosa non ne offra sufficiente per indurre i favoreggiatori del brigante a consegnarlo in mano alle autorità, perchè finalmente egli paghi il fio dei tanti omicidi commessi.

La lunga caccia dà luogo a episodi talora dolorosi e talora comici; e alla creazione di leggende, in cui spesso il fantastico si commesce al vero. Fu arrestata una sorella del brigante, una sua amanza, taluni favoreggiatori: ma egli è sempre libero, sempre aggirantesi fra i monti boscosi ed aspri di quella regione.

Qui riferiamo due fra gli episodi ultimi.

—

Conflitto fra briganti e carabinieri
Il compagno di Musolino arrestato

Reggio Calabria, 7. In seguito ad un grave conflitto coi carabinieri, avvenuto oggi alle 15, a Bosco di Pazzano presso Stilo (Gerace) confinante colla provincia di Catanzaro, venne arrestato Giovanni Iati, uno dei due pericolosi compagni del brigante Musolino.

Durante il conflitto, il Iati era rimasto ferito gravemente alle braccia ed alle gambe.

Furono pure arrestati colà due favoreggiatori di Musolino.

—

Il secondo episodio è invero comico: l'arresto di un cantoniere ferroviario sospettato di essere nientemeno che il brigante famoso. Ecco in qual modo lo narra un giornale di Napoli:

« Erano le ore ventiquattro; la notte umida e nera, un vento gelato spirava, tagliente. Il treno diretto N. 3 proveniente da Reggio, stava per partire dalla stazione di Catanzaro-Sala, allorchè il controllore Malacarne scorse un individuo che si spenzolava dallo sportello d'un vagone di terza classe.

— Che fate?

— Io ho bisogno, rispose l'altro in dialetto calabrese, di fare il biglietto per Napoli.

— Ah! voi avete allora viaggiato senza biglietto?

— Nossignore Io l'ho da Buvalino sino a questa stazione; ora voglio fare l'altro.

— E perchè non ci avete pensato prima?

— Non so.. non credevo...

L'individuo si turbava, s'impappinava. Intanto il controllore l'osservava alla scarsa luce della lanterna della

---

Appendice della *Patria del Friuli* 1

Björnstjerne Björnson

—

NOVELLE RUSTICHE

Versione dal norvegese
del Conte EMILIO BUDAN.

—

(Due parole di presentazione).

Avvenuta nel 1814 la separazione della Norvegia dalla Danimarca, anche in quel paese principiò a farsi sentire il bisogno d'espansione delle forze intellettuali; gli uomini che intuirono questa necessità seppero ridonar a quelle popolazioni la coscienza della propria originalità e della forza individuale, acquistata mercè l'infaticabile, quotidiana lotta colla nordica rude natura. Nel 17.o secolo la Norvegia ebbe la sua prima tipografia, alla metà del secolo seguente sorse qualche giornale, nell'anno 1811 si fondò a Cristania il primo Istituto universitario norvegese.

Già negli scritti di Cristiano Tullius si riscontrano i primi palpiti della ridestantesi coscienza nazionale dei norvegesi, e fu mediante queste pubblicazioni che l'estero apprese esser il modo di vivere e di sentire del moderno norvegese essenzialmente differente da quello del danese, suo antico e forzato compagno. Nei diversi dialetti norvegesi, riuniti solo più tardi in una lingua letteraria, scrissero molte e rimarchevoli opere Enrico Wergeland (1808-1871) Giov. Seb. Welhagen (1807-1873) Andrea Munch, Cristiano Monsen, Aasen, Aasmud Olaffen Vinje (1820-1871) e Cristoforo Janson (1841).

Negli ultimi anni assistiamo ad uno straordinario sviluppo della produzione letteraria scandinava la quale, partendo da un punto di vista liberale ed interessante tratta le questioni più ardue del nostro secolo ed oggidì si può parlare d'una letteratura scandinava moderna, amante dell'arte e della libertà. Coll'energia propria ai figli di quelle desolate regioni gli scrittori norvegesi si sono messi all'opera, seguendo le orme di due grandi ingegni: *Biörnstjerne Björson ed Enrico Ibsen.*

Björnson (nato nel 1832) un vero figlio del nord, non è soltanto il capo d'una numerosissima famiglia che egli adora, ma anche l'anima del partito radicale, la personalità più spiccata di tutti i paesi scandinavi. La sua fama di uomo politico innalza lo splendore della sua gloria letteraria; per farsi forte della sua piena libertà egli rifiutò un seggio al Parlamento, però gl'interessi del suo paese gli procurano ogni anno maggiori preoccupazioni. Del resto durante tutta la sua vita egli è stato sempre un entusiasta; s'è sempre lasciato dominare da un'Idea, al servizio della quale egli ha posto i suoi scritti e le sue azioni. Qualsiasi altro interesse è stato in lui superato dall'amore di patria; le condizioni della povera e ruvida sua terra natia esercitarono su di lui un'attrazione speciale, forte, e già per tempo riconobbe essere lui destinato a narrare ed illustrare la vita laboriosa e stentata, unica nel suo genere, che traggono i suoi concittadini.

Così ebbero origine le *Novelle rustiche*, di cui qui appresso presento al cortese lettore solo un piccolo saggio; racconti cui la naturalezza e semplicità, la novità dell'argomento, l'originale modo di porgere, assicurarono dovunque un incontrastato successo. Il cuore di Björson batte all'unisono col popolo che tanto ama ed è appunto da questo sentimento purissimo che egli apprende ad esporre con simile verità ed efficacia, a dar un'espressione artistica a tutti i patimenti, a tutti i dettagli dell'esistenza dei suoi connazionali.

Ma anche scrivendo drammi e poesie Björnson è « oltre per oltre » nazionale e, come del resto tutti gli altri poeti norvegesi, ossequiente alla religione. Suo padre, che era pastore, voleva far di lui un prete. « I miei primi scritti — racconta Björnson sorridendo — erano inni; oggi non ne scrivo più, però sono sempre il contadino d'una volta. Ciò che si denomina società ed incivilimento non è che arte e corruzione »

Da tutti i suoi lavori spira una forza indomita, ruvida e severa come i *fjords* del suo paese, ma il genio di Björnson sa assegnarle i dovuti limiti. I suoi drammi: *Fra le battaglie, Gli sposi, Sigura, Maria Stuarda in Iscozia, Il re, Il nuovo sistema* e specialmente *Il fallimento* sono testimoni eloquenti delle lotte da lui sostenute, della sua ferrea volontà e dell'irremovibilità delle sue persuasioni. Le poesie di Björnson divennero canti nazionali, le sue ballate non sono per nulla inferiori a quelle di Goethe.

Una volta egli si interessò allo studio dell'atavismo che da lui è riguardato un beneficio perchè — secondo lui — all'uomo riesce possibile di migliorare il suo carattere ed il suo regime di vita.

Björnson è un appassionato cultore dell'arte dei suoni e non è capace di mettersi al tavolino se prima non ha udito un po' di musica. Scrive con tanta fretta e con tanto impeto che i suoi manoscritti sarebbero inintelligibili se non ci fosse sua moglie, la quale pensa persino a mettervi i punti sugli *i*.

La sua unione colla figlia maggiore di Enrico Ibsen ha riavvicinato, dopo una lunga separazione, i due grandi poeti norvegesi, ma la loro amicizia non è delle più solide, perchè i loro caratteri sono così differenti che difficilmente si potrebbero ideare due temperamenti tanto opposti.

E. BUDAN.

I.

Blacken.

Björgan era una volta la residenza del parroco di Kvikne. — Il caseggiato è sito in alto, isolato; da fanciullo montavo sopra una tavola osservando con invidia come nella sottostante valle i ragazzi pattinavano all'inverno sul ghiaccio del fiume e si trastullavano all'estate sul verde tappeto d'erba. — Björgan stava tanto in alto che non vi cresceva il frumento, perciò l'edificio destinato a residenza del parroco è stato venduto ad uno svizzero e l'abitazione del parroco è stata trasferita nella valle. A Björgan, come s'annunciava per tempo il principio dell'inverno! Il freddo era sì intenso che non mi azzardava di toccare la maniglia della porta d'ingresso perchè, a contatto del ferro, le dita mi facevano male. Mio padre, nato alla sponda del Randsfjord e perciò indurito al freddo; quando si recava nei luoghi più lontani della sua parrocchia, doveva coprirsi il volto con una maschera. Quando taluno si muoveva, le vie scricchiolavano: passando poi una comitiva faceva un fracasso indiavolato; la neve arrivava al secondo piano della casa, copriva le costruzioni secondarie, tutto scompariva sotto al bianco manto che ricopriva a perdita d'occhio tutto il paese. Dal mio posto sulla tavola vedevo come le slitte dei lapponi, tirate da rangiferi, sdrucciolavano con celerità giù per i circostanti pendii, e dopo brevi soste nella valle, riprendevano la corsa sfrenata su per le salite, qualcuna anche verso di noi. Le slitte dondolavano e non dimenticherò mai come da ognuna di esse, appena fermata nel cortile, usciva un fardello di pelliccia in cui poi si riconosceva un essere vivente, affaccendato ed allegro, che vendeva carne di rangifero.

(Continua)

vettura. L'uomo era vestito da borghese, ma aveva il cappotto ed il berretto da cantoniere ferroviario.

— Ma voi siete un cantoniere? Perchè non fruite del biglietto di servizio? gli chiese il Malacarne.

— Ecco qua. Io ne ho già ritirati parecchi nell'anno

— Avete il denaro per il viaggio?

— Sissignore?

Così dicendo, il viaggiatore offrì al controllore un biglietto da cinquanta lire.

— Quanto importa?

— Ventuna lira e 35 centesimi.

— Mi darete il resto poi.

Il treno riparti »

—

Nel vagone in cui il controllore si cacciò, egli pensava al mistero di quell'incontro. Quel cantoniere dall'aspetto sinistro e sbigottito, che non conosceva i suoi superiori, che pagava un biglietto mentre poteva viaggiare gratis, che era possessore di 50 lire avendo una paga di 80 centesimi al giorno e poi quell'imbroglio di far due biglietti allo scopo di sperdere le proprie traccie, era tutto un complesso di cose che non gli garbavano.

Poi ebbe un barlume! Un calabrese proveniente da Bavalino, un giovane, biondiccio, sofferente, dall'aspetto sinistro... Che fosse Musolino?!

Alla prima stazione discese... la paura che il supposto brigante potesse allontanarsi gli faceva balzare il cuore. Ma no. *Egli* era lì, rincantucciato nel suo posto e non sembrò che si smovesse neanche per chiedere della persona cui aveva consegnato il biglietto da 50 lire!

Questo fatto accrebbe anche più i sospetti di Malacarne.

— Ah! se avessi i connotati! — pensava il Malacarne — io potrei assicurarmi.

Finalmente ricordo! Aveva letto che il brigante ha le mani solcate di cicatrici. Ma come vederle?

La notte era alta, scura, la scarsa luce della lanterna non era sufficiente. Bisognava aspettare l'alba.

—

Quale notte, mio Dio!

Si giunse a Battipaglia. Erano le sette.

Malacarne, col cuore in sussulto, si avvicinò al viaggiatore misterioso.

Guardò le mani. Una, la destra, colui l'aveva tra le gambe, l'altra dietro il dorso.

— Eccovi il vostro resto - disse il controllore, per farlo muovere...

— Ah! - fece l'altro - e stese la mano destra senza tirar fuori la sinistra.

Era troppo.

Ma il conduttore non s'arrese... Bisognava che vedesse quelle cicatrici, ed allora si fermò a parlare con lui.

L'uomo non si mosse dalla sua posizione.

Un ultimo tentativo restava e Malacarne lo fece: chiedergli un fiammifero.

L'uomo fu costretto una buona volta a muoversi.. e la mano sinistra apparve.

Fu illusione o realtà?

Malacarne *vide* sul dorso *tre* cicatrici e poi nella palma, anche, una quarta!

Niun dubbio, più ormai! Musolino era lì, in quel vagone, sotto la sua vigilanza, come affidato a lui, Malacarne, ed il treno lo trascinava verso Napoli, velocemente.

—

Fino a Napoli il Malacarne non fece che far conti: che cosa comprerebbe con le 30mila lire di taglia posta sulla testa di Musolino? E a Napoli subito una schiera di carabinieri - non si sa mai, la prudenza non è mai troppa! - circondò, ammanettò, legò il presunto brigante. Ma infine, si accorsero dell'errore.

Malacarne è rimasto con tanto di Muso...lino.

Interessi professionali

Congresso rinviato.

Il Consiglio di Dottori in scienze agrarie e geometri delle Provincie venete ci comunica una circolare diretta ai consiglieri provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, con preghiera di tutelare nei rispettivi consigli la classe numerosa dei periti agrimensori, in quanto riguarda la sua ingerenza nella direzione stradale.

I regolamenti per la manutenzione stradale di quelle provincie escludono, tacitamente il perito agrimensore da qualsiasi ingerenza direttiva in questi lavori; e la circolare cita la nostra Provincia, il cui regolamento approvato con R. Decreto 10 settembre 1887 li ammette all'art. 112, con le parole: « Nei riguardi della manutenzione stra« dale è obbligatorio per ogni comune « di nominare persona tecnica, sia in« gegnere sia perito patentato, che di« riga e sorvegli tale servizio. »

La circolare conclude invocando eguale provvedimento da parte dei consigli provinciali di quelle provincie.

—

Il Comitato ordinatore del terzo Congresso nazionale dei geometri ci comunica che è stato rimandato all'autunno del 1901, mentre dapprima era stato stabilito che dovesse raccogliersi in Bologna, quest'anno.

Gli aderenti dovranno dare indicazione dei diplomi professionali che possiedono (agrimensore agronomo, dottore in scienze agrarie) e del loro preciso indirizzo e spedire inoltre la quota di lire 10 al geometra signor Ugo Baldini tesoriere del Comitato, in Bologna via Prefettura 4.

Per i maestri di musica italiani.

Bologna, 9 — All'intento di promuovere il miglioramento delle condizioni ora fatte ai maestri di musica dipendenti dai Municipi, si è qui costituita la *Società nazionale fra i Maestri di musica*, con intervento di numerosi maestri di varie parti d'Italia, i quali hanno eletto a presidente il prof. Martucci di Bologna, ed a vice presidente il maestro Bossi, direttore del Liceo Marcello, di Venezia.

Lo schema di statuto fu già presentato e verrà poscia discusso in seguito.

DA GORIZIA.

9 dicembre.

Lucinico progredisce. — Il piccolo e forte villaggio, culla di patriotti e di persone di alto sentire, non è solo un forte baluardo di gente geniale ed a modo, ma di rappresentanti che hanno una attività salutare e benefica anche nel campo edilizio. Già sapete che quel comune, per sua natura, è incorporato a un distretto sloveno, e che per quante buone ragioni esso mediante la sua rappresentanza voglia farle valere, queste si infrangono contro la deliberata cocciutaggine degli avversari.

Nel mentre ovunque le autorità scolastiche, con gravi sacrifizi del fondo scolastico, costituivano per scuole popolari non edifici semplici, ma palazzi Lucinico fu in questo la Cenerentola e per anni si lasciava che la scuola rimanesse in un edificio incomodo, malsano, senza luce, antigienico. Ma quella cauta e progressista amministrazione, compresa dei suoi doveri, pensò di fabbricarvi una scuola a sue spese, ed in tale modo le autorità scolastiche saranno tenute a pagare anch'esse una corrispondente mercede locatizia. Si acquistò sulla via che conduce a Mossa un bellissimo fondo e si eresse un magnifico fabbricato, con cinque aule ventilate, abitazione pel dirigente e per maestri e maestre, colla spesa di oltre 40.000 corone.

L'edificio verrà inaugurato a Natale e coll'anno nuovo vi saranno trasportate le scuole.

Vicino a quell'edificio scolastico, ne sorge uno più modesto, pure per iniziativa del Comune, allo scopo di tenervi un deposito di pompe, come si usa in vari paesi della Carinzia e Carniola) edifizio che verrà inaugurato pure alla fin d'anno.

Altre poi sono le idee che ora vengono ventilate da quella rappresentanza. Si pensa cioè al trasporto del Cimitero. Si è già in trattative d'un bel fondo di circa 3 campi di terreno ed entro il 1901 anche il Cimitero, che ora giace troppo vicino alle abitazioni, sarà trasportato sul nuovo fondo, cioè sulla strada a sinistra verso Mossa.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

I premiati nel concorso fra le stazioni di monta Taurina.

Anche quest'anno il nostro Circolo ha indetto un concorso per la premiazione delle migliori stazioni di monta taurina del mandamento, tenendo conto delle forme e genealogia dei tori e della buona tenuta degli stessi. La Commissione speciale incaricata della assegnazione dei premi, ha compiuto il suo lavoro ed ha aggiudicato:

1.o premio, consistente in diploma e L. 10 al bovaro, alla stazione di S. Giorgio di Nogaro, proprietario Celotti cav. uff. dott. Fabio, per la bellezza dei tori e per l'ottima disposizione igienica zootecnica;

1.o premio (pari merito) cosistente in diploma e L. 30 in danaro alla stazione di Trivignano, proprietario Paviotti Agostino, per la bellezza, buona tenuta e buona conservazione dei tori;

2.o premio (diploma e L. 25 in danaro) osta stazione di Tissano, proprietario C tto Sebastiano per la buona scelta dei tori;

3.o premio (diploma e L. 20 in danaro) alla stazione di Castions di Strada, proprietario Stacco Domenico, per la buonamio ta e buona scelta dei tori;

4.o pre sta (diploma e L. 15 in danaro) allain zione di Felettis, proprietario Minze Angelo, per la tenuta e buona con rvazione dei tori.

Le altre quattro stazioni del mandamento non furono premiate.

Cividale.

Pro humanitate. — *7 dicembre* — Il giornale *Friuli* del 6 dicembre, conteneva un articolo riguardo l'abolizione del dazio sul grano. Se giustamente ciò si propugna, sarebbe opera di giustizia l'abolizione del dazio comunale, imitando così il capo provincia Udine, che prese testè un tale utile provvedimento.

E più di un Comune seguì l'esempio. E' necessaria una tale abolizione; perchè la tassa sul pane quotidiano è, per così dire, la più grande, la più onerosa e la più ingiusta delle tassazioni. Tranne alcuni Comuni, nessuno si occupa della dolorosa questione, e tra questi, quello importante di Cividale, il quale pure eccelle per tante opere di previdenza illuminata. Il Comune di Cividale potrebbe senza disagio, d'accordo colla spettabile Ditta Trezza, abolire il dazio sul pane, o per lo meno modificarne la tassa facilmente; senza pregiudizio dei propri interessi, e del pubblico benessere rendendosi benemerito, pensando che il forno è molto produttore.

In questo Comune si consumano in media ettolitri 10000 di vino con un aumento di dazio di L. 0.75 per ettol. eguale L. 7500, cioè da L. 5.25 portarlo a L. 6.00.

La farina di frumento che si consuma giornalmente quintali 4380, a L. 9.50 al quintale di dazio, uguale a L. 6570.

Con questi dati, si viene alla conclusione, che abolendo il dazio comunale sul grano, si avrebbe un aumento notevole sul vino; e così agevolando l'opera dei fornai e rivenditori, si renderebbe facile ai consumatori un maggior uso del pane, evitando così la pellagra ed altre miserie.

E proseguendo, i consumatori potrebbero con più facilità rendere profittevole la vendita del vino, dal qual cespite si ricaverebbe l'eventuale deficenza derivante dall'abolizione del dazio comunale sul grano.

Anzi, dai suddetti dati si viene a concludere che in tanto diminuisce il reddito del pane, in quanto per l'eccessivo prezzo non si possa far uso del vino, elemento nutritivo di prima classe.

In Parlamento molto si parla su questo argomento. I Comuni, prima Udine diedero l'esempio. Cividale deve ciò addottare, poichè lo esige il sistema di vita nostra. Si carichi pure la proprietà: ma si diminuisca il balzello sul piccolo consumo.

L'orologio trasparente in piazza Paolo Diacono. — Questo desiderio della cittadinanza e specialmente dei commercianti, ora potrebbe essere soddisfatto giacchè per l'impianto delle luce elettrica si potrebbe conseguire lo scopo, senza notevole spesa.

Ci raccomandiamo all'on. Municipio.

Comizio agrario. — Il Consiglio di direzione risultò formato come segue: Coceani Francesco — Dorigo Domenico — Gattorno dott. Arturo — Marioni Giovanni — Miani Giuseppe — Nussi avv. Vittorio — Paciani nob. Giuseppe — Piccoli Franco — Rieppi Amedeo — Sabbadini dott. Alessandro — Tommasoni Giacomo — Volpe Attilio.

Spetta ora al consiglieri la nomina del Presidente e delle altre cariche.

Chiusura di una via. — Allo scopo di prevenire, per quanto è possibile, ogni pericolo alla sicurezza delle persone e di assicurare il maggior comodo delle medesime; la stretta « Benardino Rubeis » dalla via Vittorio Emanuele e sino all'angolo della casa già dei conti Puppi, viene riservata ai soli pedoni, eccettuato per coloro che devono accedere alle case poste lungo l'anzidetto tratto, i quali potranno transitare con ruotabili dalla piazzetta de luppi.

Le trasgressioni saranno punite con pene di pulizia.

Pubblica edilizia. — La Giunta municipale è venuta nella determinazione di far costruire, all'ingresso di borgo Zorutti, una porta simile alle altre della città.

Ispezione scolastica. — Fu tra noi l'egregia signora Giselda Rapisardi, r. ispettrice superiore delle scuole femminili del regno; e visitò il collegio convitto delle Orsoline.

Per l'albero di Natale. — Anche in quest anno, per cura della benemerita presidenza del *Giardino infantile*, si farà il tradizionale *albero* pei bambini poveri di quel simpatico istituto. Le offerte anche le più modeste, sia in oggetti di vestiario che in denaro, potranno essere fatte presso la direzione del « Giardino ».

Evaso dal carcere. — Ieri evase da queste carceri il detenuto Antonio Tomasig fu Antonio di Vernasso, accusato di ribellione.

Pordenone.

9 Dicembre (*B*) — **Santa Lucia.** — Tutti i principali negozi hanno esposto splendide mostre. In ricorrenza poi di Santa Lucia, le vetrine Deotto, Rossegnol Tamai sono fornitissime di giuocattoli.

Nuovo parroco. — Oggi venne nominato dai capifamiglia nella Chiesa di Rorai Grande, presente Sindaco e Giunta, il nuovo parroco.

Teatro. — Anche jersera la compagnia Duse al Sociale venne applaudita nel *l' Odette di Sardou.*

Spilimbergo.

Strana coincidenza. — *8 dicembre.* — Spilimbergo Capoluogo di Distretto e di Mandamento da qualche tempo è senza Sindaco e senza Arciprete: ciò vorrebbe dire che il corpo possa funzionare senza la testa, dove ha sede il cervello. Questo stato di cose starà fra i desiderii di alcuni, non però della maggioranza, che vedrebbe di buon occhio coperti quei posti da persone rispettabili per capacità.

Il ponte sul Cosa. In seguito alle prove di resistenza, si dice prossima l'apertura e prossimo il battesimo officiale del nuovo ponte nel torrente Cosa fra Spilimbergo - Istrago, e che congiunge parte del nostro Distretto col capoluogo, e questo col Distretto di Maniago.

Della riuscita di quest'opera, alla cui spesa concorrono Governo, Provincia, Comune, va data lode al cav. avv. Concari deputato Provinciale, ed al cav. Avv. Pognici, ex Sindaco di Spilimbergo. Il progetto fu redatto dall'ing. De Rosa, il lavoro eseguito dalla impresa Venier-Rizzani. - E' sperabile nello intervento alla festa del nuovo Prefetto? *Hoc est in votis.*

O tram o automobile — Costruito il nuoco ponte, sorge spontanea l'idea di farlo percorrere da un tram.

Trattasi di progresso ed il moto è un bisogno dell'anima. Senonchè, gare di prevalenza di paesi lontani o finitimi vorrebbero ostacolare la buona idea. Non si scorraggino i fautori, perchè il premio è di chi corre primo; e perchè la buona semente col tempo fruttifica. Che se assolutamente l'esercizio di un tram non fosse attuabile, si studii invece quello di un automobile, intercomunale, sull'esempio di quello fra Pavia ed Abbiategrasso dell'ing. Bernasconi.

Gemona.

Il risultato della gara di Tiro a segno.

9 dicembre. — La gara annuale di cui vi tenni cenno nell'ultima mia, ebbe un concorso insperato. A circa una cinquantina ammontarono gli inscritti nelle varie categorie e durante i due giorni, malgrado il vento noiosissimo di tramontana, il fuoco si mantenne sempre attivo.

Ecco i risultati della premiazione:

Categoria I. (Campionato) — Celotti D.r Fabio punti 79 I. premio, Cargnelutti Giuseppe 78 II. premio, Bellina Antonio 75 III. premio, Polettini Luigi 71 IV. premio, Sormanni Giuseppe 69 V. premio, Orgnani Giovanni 69 VI. premio.

Categ. II. (incoraggiamento) — Sella Andrea punti 19 I. premio, Falomo Giacomo 18 II. premio, Cragnolin Ugo 18 III. premio, Sormanni Giuseppe 17 IV. premio, Marini Nicolò 16 V. premio, Orgnani Giovanni 16 VI. premio.

Categ. III. (Unione) — Cargnelutti Giuseppe punti 98 I. premio, Bellina Antonio 97 II. premio, Celotti D.r Fabio 97 III. premio, Fabris Angelino 95 IV. premio, Corradini Emanuele 88 V. premio, Stroili Francesco 87 VI. premio.

Categ. IV. (Fortuna) — Gonano Emilio punti 10 - 8 - 7 I. premio, Cargnelutti Giuseppe 10 - 8 - 0 II. premio, Fabris Angelo 10 - 7 - 4 III. premio, Bianchi Giuseppe 10 - 4 IV. premio, Pontotti Luigi 10 - 3 V. premio, Candoni Giovanni 10 - 0 - 10 VI. premio.

Categ. V. (Rivoltella) — Pollettini Luigi punti 117 I. premio, Gonano D.r Emilio 114 II. premio, Fabris Angelino 113 III. premio, Corradini Emanuele 109 IV. premio, De Luigi prof. Attilio 91 V. premio, Cragnolin Ugo 89 VI. premio.

La Banda della Società operaia venuta espressamente al Poligono a rallegrare la premiazione, accompagnò poscia i tiratori fino al paese.

Casarsa.

Il signor Enore Tosi, che ha visitato la latteria sociale di *S. Giovanni presso Casarsa*, pochi giorni or sono, dice che la lavorazione vi procede in modo molto lodevole. La latteria medesima adotta la lavorazione estiva con latte un po' *maturo*, invece che puramente *dolce*; evitando in tal modo il gonfiore nei formaggi, così frequente e dannoso per le latterie.

Le buone idee si fanno strada.

I presidenti dei Circoli agricoli di Pozzuolo, San Vito, *Palma*, Palazzolo ed altri, hanno pregato l'Associazione agraria di provvedere per loro conto bastoni misuratori, simili a quello usato testè all'esposizione di Pozzuolo, per la misurazione del bestiame.

L'Associazione ne farà ordinazione alla Società degli agricoltori tedeschi e spera, comperandone un numero notevole, di risparmiare sul prezzo unitario che sarebbe di L. 64. Se qualche Circolo o qualche socio desiderasse di provvedersi di questo utile e pratico strumento, ne dia al più presto ordinazione alla associazione citata.

Gerussi Pietro falegname.

d'anni 90

cessava di vivere dopo breve malattia alle ore 10 pom. di jeri.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. ore 9 ant.

(Serva di partecipazione ai parenti ed amici).

Pagnacco, 10 dicembre 1900

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare. . . .	759.5	758.9	759 1	758.0
Umido relativo .	50	53	37	—
Stato del cielo .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1-SE	calma	calma	1-SE
Term. centig. . . .	3.1	7.0	3.8	4 4

Temperatura

Giorno 9 { massima . . . . . . 7.3 — minima . . . . . . 0.1 — minima all'aperto — 1.9 }

Giorno 10 { minima . . . . . . — 1.9 — minima all'aperto — 0.8 }

Ancora venti settentrionali moderati al Nord, forti al centro e Sud; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia con qualche pioggia, sereno altrove, mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

Il pagamento della rendita.

Col giorno 5 corr. ebbe principio in tutte le provincie del regno, il pagamento della cedola della Rendita 5 p. c. lordo e 4 p. c. netto al portatore e mista, di scadenza al 1 gennaio 1901.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

Ieri verso le 15 in Planis nella braida detta *dei Tonis*, tre ragazzi stavano giocando. Uno di essi Giovanni Zampa fu Ettore, d'anni 14, nato a Tricesimo domiciliato in Planis 33, aveva in mano un fucile vecchio, carico a minato piombo, col quale voleva uccidere un passero, che si trova su di un albero; l'uccello fuggì e il ragazzo seguendolo nel volo, col fucile, fece partire la carica andando a colpire il suo compagno Vittorio Atta di Enrico, d'anni 13, nato a Bertiolo, domiciliato in Planis, fabbro, che cadde riverso al suolo col ventre squarciato orribilmente.

Il povero ragazzo venne subito raccolto, trasportato e deposto in un letto della vicina casa al n. 32 e datone immediato avviso all'ufficio di P. S. tosto si portarono sul luogo i delegati Pannini e Montevecchi e la guardia Ferreri. Poco dopo vi si recò anche il giudice istruttore dall'Olio col medico De Prato.

Riscontrata la gravità della ferita, il ragazzo fu trasportato all'Ospitale su una lettiga improvvisata con una scala a mano sulla quale era stato deposto un materasso ed il trasporto venne effettuato da quattro contadini. Tosto operato all'Ospedale, il ferito fu posto in sala d'osservazione, ma lo stato di lui gravissimo, disperato, tanto che alle ore 20 egli è morto.

Il fucile apparteneva al gastaldo era Leonardo Poiani d'anni 65, pure di Planis.

Il feritore venne arrestato e passato alle carceri e l'arma sequestrata.

Teatro Minerva.

Domani sera avremo la prima serata del celebre artista eccentrico enciclopedico sig. Costantino Bernardi.

Questo insuperabile trasformista, da meritarsi il titolo di vero emulo del Fregoli, farà meravigliare il nostro pubblico, come già tanti altri, con la sua lunga e variata serie di macchiette, col cantare da baritono, da soprano, e subire trasformazioni con tale straordinaria facilità, da ritenere di aver dinanzi a se più di un Bernardi, se il trasformista con rapida mossa non mostrasse che è sempre lui, proprio lui, unico e solo.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Affollatissima la vasta sala del Circolo al trattenimento di sabato sera. L'orchestrina, diretta dall'esimio maestro signor Giacomo Verza, suonò con la solita bravura diversi brani e fu applauditissima. Destarono interesse i diversi pezzi di tutta novità eseguiti dal signor Annibale Morgante col suo Grammofono. Il signor Arturo Negri piacque assai per spigliatezza e precisione nell'eseguire i giuochi di prestigio.

Per improvvisa e grazie a Dio, leggera indisposizione del signor Aristide Caneva, in luogo dell'annunciato e tanto atteso monologo, il sig. Ballarin cantò la romanza *La mia bandiera*, riscuotendo vivissimi applausi. Piacque pure assai il pezzo per mandolino e chitarra, eseguito con molta espressione da altri due Soci del Circolo.

In una parola, serata, come tutte, riuscitissima sotto ogni riguardo, e per precipuo merito dell'instancabile presidente signor Emanuele Albini, così bene assecondato da tutti gli egregi membri della Direzione.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Le nuove reclute.

Sabato, col treno delle 15.30, giunsero le reclute destinate al reggimento cavalleria.

Furono ad attenderli alla stazione ferroviaria il colonnello e parecchi ufficiali e la distinta fanfara, che li precedette sino al quartiere suonando varie marcie briose.

Pubblicazioni locali.

Ricevemmo l'ottimo *Bollettino della Associazione Agraria Friulana*, N. 15-16: oltre quaranta pagine di testo-Ricordiamo, fra gli scritti contenutivi, il discorso pronunciato al Cimitero di Udine dal prof. Domenico Pecile, dinanzi alla bara lacrimata del compianto cav. Dott. Pietro Biasutti — domani compiono due mesi dalla immatura sua fine! —, e il discorso commemorativo detto in consiglio, il 17 novembre, dal cav. dott. Pietro Capellani, nel quale, del cav. Biasutti si ricordano le grandi benemerenze verso l'Associazione in particolare, e verso la piccola Patria: lui si proclama esempio di cittadino votato al dovere. E ricordiamo ancora uno studio esauriente *sulle esperienze colturali sulla barbabietola da zucchero, eseguite nel territorio della zucchereria Ligure-Sanvitese*, la *Relazione del primo anno d'esercizio del consorzio antigrandinifero di Spessa di Cividale*, la relazione sulle mostre di bovini in Sacile ed in Pozzuolo; una relazione del cav. G. B. Dalan sullo stato attuale dell'allevamento equino in Friuli; nonchè altri studi importanti su questo e quel ramo dell'agricoltura del prof. Z. Bonomi, del dott. L. Vecchia, del dott. Zambelli ecc. ecc.

La nostra Associazione Agraria va sempre più allargando l'attività propria, come lo dimostrano anche i bollettini, ognora più ricchi di lavori praticamente utili. E (poichè parliamo di allargamenti) allargò recentemente anche... i locali, per insediare nei nuovi gli uffici della Fabbrica dei perfosfati.

—

La Scuola per la vita, il simpatico bollettino quindicinale del collegio militarizzato Aristide Gabelli, è uscito nel suo numero diciassettesimo. Contiene interessanti articoli del direttore sig. Arturo Errani su *I deboli di mente*, del signor Ferruccio Riberti su *Gli apatici*: articoli dove, traendo ispirazione dalla pedagogia, gli autori sanno renderne dilettevole e cara la lettura. Notiamo ancora: *La pagina degli allievi*; *L'agraria nelle nostre scuole*; ecc.

Società dell'Unione.

Un concerto.

Questa sera, alle ore venti e mezza, nella Sala della Società Unione, il prof. F. de Guarnieri del Liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia (violino) e la signora Sophie Roux de Guarnieri (piano) daranno un Concerto, col seguente attraentissimo programma:

Parte prima.

1. Beethoven - IX.a sonata (a Kreutzer) per violino e pianoforte.
2. a) Bubinstein - «Romanza» per violino.
   b) Moskowski - «Guitarre» per violino.
3. Chopin - «Impromptu» per pianoforte.
4. Sarasate - «Zigeunerweisen» per violino.

Parte seconda

5. Biber (1630-1710) - Sonata per violino e pianoforte. Largo - Passacaglia - Poco lento - Gavotta - Adagio allegro.
6. a) Schumann - «Au soir» per pianoforte.
   b) Paladilhe-Saint Saëns - «Mandolinata» per pianoforte.
7. a) Copin - «Nocturne» per violino.
   b) Wieniawski - «Scherzo-Tarantelle» per per violino.

La proroga dei termini per la commutazione delle decime.

Col 31 dicembre corrente scadono i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie terza, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, più volte prorogati, e da ultimo con la legge 30 giugno 1899, n. 238.

Perdurando le condizioni che consigliarono le precedenti proroghe e mancando il tempo per la discussione del progetto di legge testè presentato al Parlamento per la riforma di tutta quanta la materia delle decime, il ministro Gianturco ha presentato il progetto di una nuova proroga.

L'articolo unico è così concepito:

«I termini assegnati dalla legge 14 «luglio 1887 n. 4727 (serie terza), per «la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati sino al «31 dicembre 1900, sono nuovamente «prorogati fino al 30 giugno 1901».

E' da sperare che sia l'ultima e che venga finalmente la risoluzioni definitiva del grave problema!

Le feste di dicembre.

Quale incanto, le due feste passate!... Una temperatura mite; un cielo purissimo. Il sole invitava alle passeggiate fuori della cinta cittadina; quasi diremo alle scampagnate. Molti, diffatti, approfittarono degli splendidi pomeriggi, per recarsi, col tram e colla ferrovia: a Plaino, a Santa Margherita, a Martignacco, a Fagagna, a Buttrio, e Cividale.

Anche oggi, il tempo si mantiene fermo. La mattina, c'è — nelle acque ferme — qualche increspatura di ghiaccio: ma, per essere a Santa Lucia, non si potrebbe desiderare una più *dolce stagione*.

L'interessamento dell'on. Morpurgo per gli uffici del Genio Civile.

Sappiamo che gl'ingegneri di questo ufficio del Genio Civile, hanno a mezzo del loro Ingegnere Capo, fatto pervenire i loro vivissimi ringraziamenti all'on. comm. Morpurgo, per l'interessamento da lui addimostrato alla Camera, in occasione della discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, onde venga migliorata la loro carriera.

Decesso.

Da San Daniele ci giunge la notizia che vi è morto, jermattina il Signor F. Pellarini, tipografo-libraio molto conosciuto.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

All'Ospitale

vennero medicati: Luigi Fabbro di Francesco, d'anni 45, fabbro da Udine, per ferita al polso destro, riportata accidentalmente, guaribile in 6 giorni, Giuseppe Migotti di Pietro, d'anni 14, terrazzaio da Udine, per accidentale frattura del radio e contusione dell'articolazione del cubito, guaribile in 25 giorni; Dante Biagioni d'anni 10, nato a Foligno residente a Udine, per accidentale distorsione dell'articolazione del gomito sinistro, guaribile in 12 giorni; Giuseppe Berletti di Carlo, d'anni 50, tessitore da Udine, per ferita alla regione parietale, riportata in rissa, guaribile in 8 giorni; Enrico Pellarini di anni 15 fonditore da Udine per scottatura accidentale al piede sinistro, guaribile in 10 giorni; Pietro Piccini fu Bernardo d'anni 56 spazzino comunale, per distorsione alla mano destra per caduta, guaribile in giorni 10.

Vita militare.

Galassi Alfonso tenente reggimento Saluzzo trasferito al reggimento lancieri di Firenze.

Luccardi cav. Alfonso capitano fanteria distretto di Udine, retificato il cognome e come appresso: *Luccardi* cav. Augusto.

Conferenza.

Ieri il dott. Costante Palletti tenne una conferenza a Feletto-Umberto «sull'arma del voto» cui assistette una folla straordinaria. Indi ebbe luogo una bicchierata.

Società Agenti di Comm.

Si avvertono i soci che l'assemblea indetta per sabato 8 corr. venne prorogata a Venerdì 14 corr. alle ore 21 col medesimo ordine del giorno.

La Direzione.

L'art. 488.

Vennero posti in contravvenzione Attilio Piutti di Lodovico d'anni 19 da Udine e Giov. Battista Pittasillo fu Antonio d'anni 49 recidente a Pozzuolo, per ubbriachezza.

È vacante

il posto di portinaio nel Collegio militarizzato A. Gabelli.

Presentarsi con buone referenze alla Direzione.

Ieri alle 9 antim. spirava serenamente dopo breve malattia, nella età di cinquantatre anni

Antonio D'Osualdo

Archivista di Intendenza.

La moglie Antonietta Piani-D'Osualdo, i figli Bice, Nicolina e Marino; la sorella Luigia in Manzini, i fratelli Giovanni, Giuseppe, Luigi e Francesco, addoloratissimi dànno il triste annunzio ai colleghi, amici e conoscenti.

Serva il presente di partecipazione personale.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 1/2 partendo da casa V. T. Deciani 40 B.

Il figlio il nipote e la nuora con l'animo straziante danno il triste annuncio della morte avvenuta coi conforti della Religione, della Signora

Elisa Marcuzzi ved. Rombolotto

I funerali avranno luogo oggi alle ore 2 1/2 pom. partendo dall'abitazione Via Missionari 3.

Udine 10 Dicembre 1900

Serve la presente di partecipazione a tutti quelli che vorranno onorare in qualsiasi modo il ricordo della estinta.

Ringraziamento.

La moglie, i figli e le figlie del compianto *Antonio Franzolini*, profondamente commossi e riconoscenti per le solenni dimostrazioni di affetto tributate al caro estinto, ringraziano dall'intimo del cuore.

Chiedono venia per le involontarie ommissioni nelle quali fossero incorsi, nel partecipare la tristissima notizia.

Udine, 10 dicembre 1900.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale Bollettino settimanale dal 2 al 8 Dicembre 1900.

Nascite.

Nati vivi	maschi	6	femmine	15
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Majero fabbro con Anna Coccolo contadina — Guido Sant facchino ferr.o con Anna Tosolini casalinga — Giovanni Battista Marcuzzi operajo di ferriera con Augusta Driussi tessitrice — Angelo Lodolo agricoltore con Regina Modotto sarta — Ugo Del Bianco fabbro con Petronella Bianchetti contadina — Luigi Marchesan operaio con Anna Mauro casalinga — Arduino Bigotti bandaio con Luigia Cantoni setaiuola.

Matrimoni.

Gioachino Moro calzolaio con Caterina Gri casalinga — Raimondo Agnoluzzi servo con Alimonda Vistor serva.

Morti a domicilio.

Luigia Vidussi-Marcon fu Mattia d'anni 71 casalinga — Alessandro Congregalli fu Giuseppe d'anni 78 pensionato — Silvio Mos di Marco d'anni 15 studente — Maria Blasoni-Masolini fu Natale d'anni 52 contadina — Pietro Pilosio fu Giovanni d'anni 79 falegname — Pietro Foi di Vincenzo d'anni 49 agricoltore — Dante Puppini di Antonio d'anni 7 scolaro — Domenico Acquaroli fu Domenico d'anni 77 pittore — Angelo Marion di Giuseppe di mesi 9 — Giacomo Pirona fu Antonio d'anni 84 agricoltore — Luigia Blasigh-Saut fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Ida Modotti di Luigi di mesi 7 — Maria Moro di Galileo di giorni 6 — Enrica Torossi di Martino di anni 3 — Angela Degano-Bernardis di Domenico d'anni 26 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maddalena Fabbro-Dominici di Francesco d'anni 44 contadina — Giuseppe Toso fu Giuliano d'anni 45 muratore — Sebastiano Sgobino fu Paolo d'anni 78 agricoltore — Maria Marcolini fu Cesare d'anni 61 stiratrice — Giuseppina Rossi fu Francesco d'anni 75 cucitrice — Giovanni Massari fu Giovanni d'anni 70 barbiere — Valentino Chiarandini fu Giuseppe d'anni 58 scrivano — Maria Franzolini-Motus fu Giuseppe d'anni 52 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Gioseffa Padoani Petris fu Giuseppe d'anni 81 casalinga.

Totale N. 24

dei quali 4 non appart. al Com.e di Udine.

Comune di Buja.

Avviso.

A tutto 10 dicembre corr. è aperto il concorso al posto di ricevitore daziario del Comune di Buia, verso l'annuo stipendio di lire 2160, gravate dalle tassa di R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Entro il suddetto termine gli aspiranti dovranno produrre il certificato di idoneità al servizio, quello di cittadinanza italiana, di moralità e la fedina pedina penale e ogni altro documento comprovante l'attitudine dell'aspirante a tale ufficio.

La nomina di spettanza del Consiglio avrà la durata d'un anno, e sarà tacitamente rinnovabile.

Il ricevitore dovrà a sue spese provvedersi di un assistente, approvato dalla Giunta Municipale.

Il regolamento che stabilisce i diritti ed i doveri del Ricevitore, fra i quali l'obbligo della cauzione, è visibile nella segreteria del Comune, nelle ore d'ufficio.

Dato a Buia il 23 novembre 1900.

Il Sindaco

Avv. Leonardo Piemonte.

Il Segretaro

Dott. Luigi Marchetti.

Condono delle tasse pecuniarie

Il ministro Chimirri ha presentato alla Camera un progetto per il condono delle sopratasse e pene pecuniarie. Consta del seguente articolo, ed è un complemento dell'amnistia concessa dal Re col decreto 11 novembre:

Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie in cui i contribuenti fossero incorsi sino al giorno 11 novembre 1900, e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per le contravvenzioni alle leggi:

a) Sulle tasse di registro e successione;
b) sulle tasse di bollo e in surrogazione del bollo e registro;
c) sulle tasse di manomorta;
d) hulle tasse per le assicurazioni e per i contratti vitalizi.

Non avrà luogo il condono se, entro tre mesi dalla detta pubblicazione, non siano pagate integralmente le tasse dovute, e se, inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto possibile, non siano adempiute le prescritte formalità.

Saranno restituite le sopratasse sopraindicate e le pene pecuniarie incorse fino al giorno 11 novembre 1900, che fossero state pagate dopo tale giorno, in seguito ad atti esecutivi o per evitare altre sopratasse, purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Notizie telegrafiche.

Treno che precipita da un ponte

Berlino, 9 — Presso le miniere di Differdingen (Lussemburgo) crollò un ponte ferroviario trascinando nella caduta un treno passeggieri. Vi sono otto feriti e cinque morti; il macchinista e il fuochista sono salvi.

Scontro ferroviario

Madrid, 8. — Vi fu uno scontro di treni tra Cordova e Belfnez; si contano sette morti e dodici feriti.

ULTIMA ORA.

Krüger alla Corte di Berlino e in Russia.

Nessun rifiuto del Re d'Italia.

Dimostrazioni francofile all'Aja.

PARIGI, 9. Il *Mémorial Diplomatique* ha da Berlino che avvenne un cambiamento alla Corte di Berlino favorevole a Krüger. Ormai non si tratta che di combinare il colloquio che fu dapprima rifiutato e che avrebbe luogo nel ritorno di Küger dalla Russia, qualora Krüger avesse buon successo presso lo tsar.

Si ha dall'Aja che il progetto di Krüger di rimanere per un mese colà subì una variante, dapoichè Krüger farà una breve visita ad Amsterdam. Non accoglierà però gli inviti che riceve da tutte le città d'Olanda, perchè vuole riposare, e quindi lavorare pel successo della causa del Transvaal. Più tardi andrebbe in Russia, cioè, dopo il ristabilimento in salute dello tsar.

Viene smentito assolutamente che Krüger abbia chiesto un'udienza al Re d'Italia, ricevendone un rifiuto

Le dimostrazioni dell'Aja prendono un aspetto francofilo; la folla canta sempre la Marsigliese quando si reca ad acclamare Krüger sotto i balconi dell'*hotel* dove abita.

Le corrispondenze ai giornali francesi dicono che la presenza di Krüger all'Aja fece aumentare, se fosse possibile, le simpatie degli olandesi per la Francia, e che quando i francesi vengono riconosciuti, la folla li acclama gridando: *Abbasso gli inglesi! Chamberlain in prigione!*

Iersera si intese un nuovo grido, cioè: *Abbasso il Portogallo!*; e ciò in seguito alla proclamata alleanza del Portogallo con l'Inghilterra ed agli incidenti diplomatici fra Portogallo ed Olanda.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve.

Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi, *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso*. Indicazione *gratis e franco*. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Toso D.r Edoardo

Dentista Chirurgo

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

CAFFÈ COLONIALE TOSTATO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

per la Torrefazione igienica del Caffè

Stabilimento in

RIVAROLO LIGURE

Economia di tempo, di fatica, di denaro

Prodotti naturali Sceltissimi Garantiti

Listino dei Prezzi

Quadro dei Pacchi Postali preparati dalla Società

spediscونsi dietro

semplice invio di carta da visita

alla Sede della Società in

GENOVA - Via Giustiniani, 9

Agente per Udine e la Provincia **Sig. INIGO METZ**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.40

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.10	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.21	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5—	17.30	18.45	—.—

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

ACELTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - Moreta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani farmacisti - Minisini negoziante.

NON PIU' POMATE

nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, furoncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

RONCEGNO

la più forte acqua arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, Malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc. ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

LA STAGIONE

LA „SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

TIPOGRAFIA, CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI

Deposito Carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI PER UFFICI PUBBLICI E PRIVATI

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da **L. 5, 2.25, 0.50.**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.